

REPETITA IUVANT?

Lettera aperta all'On.le Marino Riccardi, Segretario di Stato al Territorio e Ambiente.

Ill.mo signor Segretario di Stato Marino Riccardi, sono già passati 3 anni da quando, nel marzo del 2004, su **"Il sottobosco"** pubblicammo una lettera aperta all'allora Segretario di Stato al Territorio e Ambiente G. Carlo Venturini, Suo predecessore.

Visto che da allora non è successo niente ci sembra giusto, per **"par condicio"**, e per la nostra equidistanza dai vari colori politici, che ci ha sempre contraddistinto, riproporla oggi a Lei che è il Segretario di Stato in carica.

La riproponiamo a Lei anche per far sì che le belle parole contenute nel Programma di Governo come : **"- sviluppo sostenibile; migliorare la qualità complessiva dell'abitare, dell'aria, dell'acqua e del verde; valorizzare il patrimonio paesaggistico; creazione di zone di protezione e di parchi; rispetto assoluto dei valori ambientali, paesaggistici, naturalistici e culturali;"**, non siano solo favole raccontate per addormentare il Paese e per "fregare" gli elettori.

Ecco la lettera che inviammo, *illo tempore*, al signor Giancarlo Venturini:

"Ill.mo Signor Segretario Venturini, Lei ha assunto da poco la carica Istituzionale che attualmente ricopre e l'ha fatto in un periodo non certamente felice per la nostra Repubblica, investita dagli scandali, oberata dai debiti ed estremamente bisognosa di celeri riforme. A noi sembra, se non andiamo errati, che manchi poco più di un anno alle elezioni politiche generali e, di conseguenza, alla fine del suo mandato, anche se Le auguriamo di continuare con successo la Sua carriera politica.

Quindi, visto il poco tempo che resta, ci permettiamo di chiederLe di fare qualcosa di importante per la difesa del nostro territorio e del nostro paesaggio, qualcosa che renderà gradevole il ricordo del Suo operato a tutti gli ambientalisti sammarinesi.

*Il 2 Aprile 2000, la nostra Associazione ha presentato un'Istanza d'Arengo (poi discussa e approvata dal Consiglio Grande e Generale) che imponeva di rendere prioritaria la Legge Quadro di Tutela Ambientale nei confronti delle Leggi di PRG e del Testo Unico, al fine di salvaguardare le essenze arboree protette che, invece, vengono abbattute senza ritegno e senza necessità quando vegetano in terreni edificabili o Piani Particolareggiati. **I sei mesi che la Legge concede al Segretario di Stato competente per rendere esecutive le Istanze d'Arengo approvate dal C.G.G. sono ormai trascorsi da qualche anno, disattendendo le legittime aspettative dei cittadini.***

*Ecco perché ci permettiamo di scrivere a Lei, che solo da qualche mese ha assunto i poteri di rendere esecutiva la nostra Istanza, di dare un segnale che qualcosa è cambiato in meglio, dando **efficacia esecutiva alle Istanze d'Arengo di competenza del Suo Dicastero.***

Signor Segretario, non si renda anche Lei complice di coloro che sarebbero disposti a lottizzare anche i campi dei cimiteri, se questo portasse loro un vantaggio economico.

La nostra Associazione ritiene di non sbagliare affermando che fra i doveri ed i compiti precipui di un Segretario di Stato ci sia

anche quello di dare esecuzione alle Istanze d'Arengo approvate dal Parlamento della Repubblica.

Per molti anni la volontà dei sammarinesi, l'interesse pubblico, il territorio, l'ambiente, la qualità della vita e tante altre cose sono state sacrificate (con l'avallo della Commissione Urbanistica che Lei presiede) sull'altare della speculazione più vergognosa. Non siamo solo noi ad affermarlo: illustri personaggi, che hanno governato a lungo in passato, cominciano a rilasciare dichiarazioni pubbliche che hanno del clamoroso. È il caso, ad esempio, dell'Avv. Alvaro Selva, che per qualche lustro ha ricoperto la carica di Segretario di Stato agli Affari Interni.

*Si presume quindi che, pur avendo lasciato la sua poltrona di governo molti anni fa, sia a conoscenza di tante "segrete cose" che solitamente sono esclusivo appannaggio dei governanti, dei maneggioni politici e dei loro complici speculatori, altrimenti l'Avv. Alvaro Selva non avrebbe diffuso una nota, pubblicata su tutti i giornali del 30 Gennaio 2004, in cui fra l'altro, per scongiurare il varo di una commissione d'inchiesta parlamentare sui lotti di Valdragone, dice: **".....dobbiamo aprire un'inchiesta parlamentare solo per i lotti di Valdragone sui quali fra l'altro indaga la Magistratura per un intreccio di denunce e querele? O non sarebbe il caso di avviare anche inchieste su altri episodi ben più gravi, che si sono verificati nell'ultimo ventennio? Potremmo cominciare da un'analisi delle vicende dell'86 che portarono al cambio di Governo, per continuare con una verifica delle diverse concessioni edilizie, del connubio fra politici ed imprenditori edili che hanno davvero violentato il territorio; potremmo verificare le graziose varianti al PRG per concedere edificabilità; indagare su scandali finanziari avvenuti sulle autorizzazioni bancarie concesse, sui contratti statali, sugli appalti, sugli acquisti e sulle vendite di beni immobili da parte dello Stato, sulle consulenze, sulle forniture all'ISS, sulle assunzioni, sulle benévole concessioni ai clienti, ecc. Ma siamo certi che questa sia la strada da seguire? Pensiamoci bene! Se nel Paese si aprissero lotte fratricide si potrebbe finire nel baratro, e non affrontare i problemi più impellenti delle riforme e del risanamento"**.*

Come vede, Ill.mo Signor Segretario Venturini, la nostra Associazione non parlava al vento quando denunciava pubblicamente gli scandali e le porcate dei precedenti governi, né quando scendeva in piazza per difendere anche i monumenti della Repubblica, messi a rischio da una politica irresponsabile condotta da incompetenti e cinici arruffoni che sono stati solo capaci di dissanguare le casse dello Stato, danneggiando gravemente gli interessi della collettività.

Prima di salutarLa, Signor Segretario di Stato, noi La esortiamo ad accogliere il nostro invito a rendere esecutive le Istanze approvate e vedrà che quel poco di verde che è rimasto Le sarà grato, come tutte le persone che amano questo piccolo Paese".

Raniero Forcellini
Marino Cardinali
dicembre 2006